GESTIONE DI CASI CONFERMATI E SOSPETTI DI COVID-19

Il presente protocollo integra la procedura per la gestione di un soggetto sintomatico (caso sospetto/probabile/confermato) da SARS-CoV-2 già fornita con il *Manuale delle procedure di lavoro - Fase 2* (paragrafo 8.10) dell'Università degli Studi di Bari.

In particolare, in accordo con l'allegato E (n. 22) del DPCM del 7 settembre 2020, detto protocollo specifica una linea di attività che rientra nella cosiddetta "prevenzione secondaria" dei focolai epidemici, attraverso l'individuazione dei casi confermati o sospetti di COVID-19 e la gestione tempestiva dei relativi contatti stretti o casuali.

Tale attività prevede una stretta collaborazione tra gli uffici preposti alla tutela della salute e della sicurezza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i Servizi di Igiene e Sanità pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL competenti, allo scopo di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione.

L'Università di Bari, si è dotata di un sistema di registrazione agli ingressi dei singoli plessi che consente di rintracciare chiunque (studenti, docenti, PTA, fornitori, ospiti, ecc.) abbia avuto accesso negli edifici.

Al fine di facilitare il tracciamento e l'identificazione dei contatti stretti e di quelli casuali, la Comunità Universitaria tutta è fortemente invitata a dotarsi della app IMMUNI tenendola attiva durante i periodi di presenza negli spazi dell'Ateneo.

Il Referente Universitario per COVID-19, nominato dal Rettore, è l'anello di congiunzione tra l'Ateneo e l'Autorità sanitaria competente sia per i protocolli di prevenzione e controllo in ambito universitario, sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati. Il Delegato di Ateneo per la disabilità e il Referente Universitario del COVID-19 mettono in atto quanto necessario per il supporto e la comunicazione a studenti con disabilità.

Gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule

Come disposto dal D.P.C.M. menzionato l'Università si è dotata di un sistema informatico di prenotazione che consente di conoscere il nominativo degli studenti frequentanti in presenza di ciascun corso di studio (con riferimento all'aula e al giorno).

Tali elenchi sono conservati per almeno 30 giorni e disponibili per il Dipartimento di prevenzione della ASL competente per territorio per eventuali attività di contact tracing.

Caso confermato nelle aule

Qualora l'Ateneo venga a conoscenza, attraverso l'Autorità sanitaria competente, di un caso confermato di COVID-19, riferito a uno studente o a un docente presente in aula o al personale universitario preposto alle attività di supporto alla didattica, in un determinato giorno, il Rettore per il tramite degli uffici competenti della Direzione Generale dovrà:

- disporre la chiusura dell'aula e la disinfezione e la sanificazione della stessa;
- gestire i rifiuti prodotti come materiale infetto di categoria B (UN3291).

L'Ufficio preposto alla tutela della salute e della sicurezza, Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione, provvederà a:

- trasmettere all'Autorità sanitaria competente l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti e frequentanti l'insegnamento con il caso confermato, nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi ovvero l'effettuazione del tampone e la data di inizio dell'isolamento;
- raccomandare, d'intesa con il Dipartimento di Prevenzione della ASL, agli studenti, ai docenti e al personale sopra menzionato, in via cautelativa, di isolarsi a casa, effettuare la sorveglianza passiva dei sintomi e seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità sanitaria competente.

La ripresa delle attività didattiche in presenza è subordinata all'esito dell'indagine epidemiologica, alle raccomandazioni del Dipartimento di Prevenzione e comunque non potrà avvenire prima di 15 giorni. Non verrà, invece, interrotta l'attività didattica on-line.

La medesima procedura viene attivata anche per le attività curriculari (esami di profitto, esami di lauree, ecc.).

I *lavoratori* guariti da COVID-19, in possesso della certificazione di guarigione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione della ASL, a seguito di due tamponi negativi, potranno riprendere le attività lavorative previo parere del Medico competente.

Caso sospetto nelle aule

Qualora si identifichi in aula e/o durante le attività curriculari (es. lezioni, esami, lauree, ecc.) un caso sospetto, riferito a uno studente o a un docente presente in aula o al personale universitario preposto alle attività di supporto alla didattica, con sintomatologia febbrile o compatibile con COVID-19 (tosse, astenia, mialgia, rinorrea, difficoltà respiratoria, ecc.) i Dipartimenti dovranno attivarsi affinché siano garantite le seguenti misure:

- dotare il soggetto di mascherina chirurgica, (qualora non ne fosse già dotato);
- isolare adeguatamente il soggetto (in una stanza dedicata o in un'area di isolamento) dalle altre persone, se non quelle strettamente necessarie a una sua assistenza e che comunque dovranno indossare mascherine chirurgiche e cercare, nei limiti consentiti dalla situazione di stare ad almeno un metro di distanza;
- provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio il più presto possibile e invitarlo a contattare il proprio medico di medicina generale o in sua assenza il Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico;
- richiedere la sanificazione, in via straordinaria, dell'area frequentata dal soggetto e di quella di isolamento.

In questo caso, non è prevista la sospensione dell'attività didattica in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto.

Il caso, a questo punto confermato, innescherà la procedura di cui al precedente punto ovvero *Caso confermato nelle aule* **.**

Gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 in altri ambienti universitari

L'Amministrazione universitaria, ricevuta la segnalazione di caso sospetto o confermato da SARS-CoV-2 o di caso sintomatico o di caso di contatto (anche non stretto) con i casi precedenti provvederà a:

- sospendere temporaneamente l'attività lavorativa del lavoratore fino ad accertata negatività o a completa guarigione da COVID-19 (dichiarazione Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente).

Caso confermato in altri ambienti universitari

Qualora l'Ateneo venga a conoscenza, attraverso l'Autorità sanitaria competente, di un caso confermato di COVID-19 di un lavoratore il Rettore per il tramite degli uffici competenti della Direzione Generale dovrà:

- individuare le zone frequentate dal lavoratore;
- pulire e sanificare le postazioni di lavoro e le aree universitarie, comprese quelle comuni, frequentate dal lavoratore secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e riportati in paragrafo Pulizia e sanificazione degli ambienti universitari;
- gestire i rifiuti prodotti come materiale infetto di categoria B (UN3291);
- collaborare con le Autorità sanitarie competenti per definire gli eventuali "contatti stretti" avvenuti sul posto di lavoro del lavoratore risultato positivo a SARS-CoV-2.

I *lavoratori* guariti da COVID-19, in possesso della certificazione di guarigione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione della ASL a seguito di due tamponi negativi, potranno riprendere le attività lavorative previo parere del Medico competente.

Caso sospetto in altri ambienti universitari

Qualora la comparsa dei sintomi associati all'epidemia da COVID-19 (sintomatologia febbrile, tosse, astenia, mialgia, rinorrea, difficoltà respiratoria, ecc.), avvenisse durante l'attività lavorativa svolta presso una delle sedi universitarie, il lavoratore è tenuto a osservare quanto di seguito riportato:

- isolarsi in ambiente separato dai colleghi;
- indossare una mascherina di tipo chirurgico;
- contattare telefonicamente uno dei servizi competenti di seguito elencati:
    - medico di Medicina generale;
    - guardia medica;
    - numero di pubblica utilità: 1500;
    - numeri regionali dedicati (per la Puglia: 800 713 931);
- segnalare tempestivamente tale condizione agli uffici competenti dell'amministrazione universitaria (Direzione risorse umane, Staff S.P.P.);

- mantenere un'adeguata igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie o, in mancanza, usare la piega interna del gomito flesso);
- comunicare eventuali contatti ravvicinati (strette di mano, abbracci, ecc.) con colleghi, personale di enti esterni, ecc.;
- sottoporsi agli opportuni accertamenti sanitari sulla base delle disposizioni mediche;
- evitare contatti ravvicinati con altre persone;
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie locali competenti (es. isolamento sociale, quarantena).

Nell'ipotesi in cui il caso sospetto sia confermato, innescherà la procedura di cui al precedente punto ovvero *Caso confermato in altri ambienti universitari* **.**

Lavoratore in modalità di "lavoro agile"

Nel caso in cui il lavoratore manifesti malessere o sintomi simil-influenzali associati all'epidemia da COVID-19 (sintomatologia febbrile, tosse, astenia, mialgia, rinorrea, difficoltà respiratoria, ecc.), questi deve:

- non lasciare il proprio domicilio;
- contattare telefonicamente uno dei servizi competenti di seguito elencati:
    - medico di Medicina generale;
    - guardia medica;
    - numero di pubblica utilità: 1500;
    - numeri regionali dedicati (per la Puglia: 800 713 931);
- segnalare tempestivamente tale condizione agli uffici competenti dell'amministrazione universitaria (Direzione risorse umane, Staff S.P.P.);
- mantenere un'adeguata igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie o, in mancanza, usare la piega interna del gomito flesso);
- sottoporsi agli opportuni accertamenti sanitari sulla base delle disposizioni mediche;
- evitare contatti ravvicinati con altre persone (es. familiari, coinquilini, ecc.);
- attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie locali competenti (es. isolamento sociale, quarantena, ecc.).

IL DIRETTORE GENERALE
F.TO AVV. GAETANO PRUDENTE

IL RETTORE
F.TO PROF. STEFANO BRONZINI